

Sentenza (4)

SE Iorsignori DOVESSERO FARE "SCHERZI", ALLORA LIBERI TUTTI !

Riteniamo sia molto interessante leggere la delibera del comune di Gianico del 22 dicembre 2016 relativa al finanziamento della MSA perchè anche in questo atto di quel Comune ricaviamo ulteriori conferme sul vero ruolo degli enti pubblici in questa vicenda. Ma andiamo ad esaminare i tre punti focali che abbiamo estratto da quella delibera :

- conferma che il curatore del Fallimento della Montecampione Impianti ha sollecitato soldi pubblici per finanziare la MSA che era l'unica candidata all'acquisto;
- che i Comuni non hanno tirato fuori un centesimo , ma che hanno girato soltanto i soldi del BIM
- che si aspettano sempre che paghino i soliti noti, cioè i proprietari di appartamenti !!!!

1- Curatore

Da quanto emerge dalla delibera il curatore ha seguito molto da vicino le vicende che riguardavano solo fatti esterni al suo ufficio. L' asta di fatto non c'è stata, bensì il curatore, dando per scontata l'assegnazione degli impianti alla MSA, pare abbia fatto in modo di mettere tutti intorno ad un tavolo per cercare di coinvolgere il maggior numero di enti; in questi incontri, pare che ci sia stato un riguardo, un'attenzione ai consorziati ed al Consorzio, visto che secondo Pendoli alla fine è l'unico ente che potrebbe contribuire alla soluzione dei problemi dei fallimenti acquisendo o finanziando qualsiasi tipo di operazione.

2- I Comuni

Hanno parlato tanto, ma alla fine hanno confessato che non hanno investito nemmeno un centesimo per gli impianti a Montecampione in quanto, anche la ridicola cifra che nominalmente è stata investita (5.000 € Gianico e 10.000 € a testa Pian Camuno e Artogne) non è altro che una partita di giro di somme ricevute dal BIM e girate alla MSA.

3- Le dichiarazioni dell'ex sindaco di Gianico, Pendoli, non fanno altro che **confermare che i Comuni guardano sempre lì, ai consorziati ed al Consorzio** per fare quello che invece debbono fare loro e **la cosa è altrettanto più grave perchè viene da un recidivo, in quanto Pendoli, già da sindaco, era intervenuto ben due volte, dichiarando che per la MSA sarebbero dovuti intervenire i 2.500 proprietari di appartamenti a Montecampione**. La prima volta ad un convegno organizzato da *Edilombarda* e la seconda il 24 maggio 2012 nella riunione organizzata dai commercianti di cui riportiamo il nostro resoconto. Ma non basta, perchè nel consiglio comunale di Artogne, l'ex sindaco *Ravelli* ha tenuto a precisare che i 10.000 € erogati dal BIM tramite il comune di Artogne non debbono assolutamente significare un impegno del comune **che non vuole niente a che fare con la MSA e con Montecampione.....**

Vediamo che i comuni continuano a credere di poter ancora "mungere le vacche di Montecampione", nonostante nel frattempo ci siano state due sentenze del tribunale, la prima del 27-10-2014 in cui il giudice annulla la delibera del Consorzio relativa al finanziamento della MSA con un contributo di 150.000 €, **perchè in contrasto con lo statuto** e taccia *Daminelli* ed il *cda* tutto **di malafede per aver nascostamente inserito la cifra nel bilancio preventivo**. La seconda del 12 gennaio 2017, quella che stiamo commentando, in cui il Tribunale di Brescia **certifica che i Comuni omettono di fare il loro dovere evitando di fornire i servizi secondo quanto previsto dalla legge**. In questo ultimo caso le affermazioni di *Pendoli* sono ben più gravi, perchè nel frattempo ci sono state due sentenze del Tribunale che mettono il Consorzio ed i comuni di fronte alle loro responsabilità, cosa che non era mai successa prima.

Ma gli enti pubblici, per voce di *Pendoli*, vorrebbero ancora una volta far valere il diritto "camuno" a scapito dei reali diritti dei Montecampionesi !

Ed è bene che tutti i consorziati possano capire dove questi signori, in accordo con il *cda* del Consorzio, vorrebbero arrivare contro i nostri interessi, ma soprattutto contro i nostri diritti.

Ma la sentenza del 12 gennaio scorso ha stoppato tutti gli assalitori della diligenza.

Il Tribunale ha stabilito che le menzogne di *lorsignori* sono pure menzogne, **affermando che i consorziati non hanno obblighi nei confronti di nessuno e tantomeno dei Comuni !!!**

Dunque non c'è niente da chiarire, come ciancia da tempo *Daminelli*.

Non si deve per nulla stabilire quali sono i reciproci obblighi con i Comuni, perché noi di obblighi non ne abbiamo nei loro confronti, mentre **sono loro, i Comuni che ce li hanno nei nostri confronti e li hanno da sempre OMESSI !** Ed oggi lo ha certificato il tribunale.

Concludendo :

se per caso *Daminelli* e *Birnbaum* dovessero fare quello che continuano a ripetere e cioè di firmare qualsiasi cosa con i Comuni, saremo liberi tutti dal Consorzio.

**Infatti abbiamo aderito ad un Consorzio libero e senza obblighi e non dovremo mai dover partecipare allo stesso Consorzio che contrae obblighi nei confronti di chicchessia.
SAREMO LIBERI TUTTI !!!**



www.comitatomontecampione.it

P.S.

Nel post precedente "Sentenza (3)" ci siamo dimenticati di pubblicare un estratto relativo agli accessi al nostro sito. Nell'occasione forniamo qui anche il dato preciso relativo all'anno 2016 : **duecentotrentotto...mila...339** contatti (n. 238.339) ed **11...mila...696** (n. 11.696) diversi visitatori.

Grazie a tutti per l'attenzione !

Statistiche di :

comitatomontecampione.it

Periodo di riferimento :

- Anno -

	Visitatori diversi	Pagine scaricate	Accessi tot.
	11.696	34.882	238.339
Prima visita	01 Gen 2016 / 00:46		
Ultima visita	31 Dic 2016 / 23:46		

Advanced Web Statistics 7.1.1

Qui di seguito riportiamo quanto anticipato :

Seduta Consiglio comunale Gianico del 22.12.2016

.....Omissis

Il Sindaco illustra l'argomento del quale, ricorda, si è interessata anche la stampa locale. Informa dell'avviso di consultazione pubblica in merito al quale non sono pervenute osservazioni e precisa che, date le difficoltà in cui versava la Società, alcuni privati hanno presentato un progetto di rilancio, molto ambizioso che prevede investimenti per i prossimi 10 anni e l'acquisizione degli impianti sciistici dal Curatore fallimentare. Sottolinea che per il rilancio della stazione sciistica è stato necessario ricapitalizzare la Società e che i privati hanno fortemente voluto la presenza nella compagine societaria degli enti pubblici. Evidenzia come il Consorzio BIM di Valle Camonica, da sempre favorevole al rilancio della stazione sciistica di Montecampione, aveva proposto che gli enti pubblici si limitassero ad erogare un contributo alla Società, ma che sia i privati sia il Curatore fallimentare hanno insistito affinché il Consorzio ed i Comuni di Artogne e Gianico acquisissero quote della Società medesima per il cui acquisto il Consorzio BIM, oltre a provvedere direttamente, ha erogato un contributo ai comuni.

Al termine dell'illustrazione, interviene il Consigliere – Capogruppo di minoranza, Mario Pendoli, il quale, espresso il voto favorevole del gruppo rappresentato, condivide l'intervento degli enti pubblici, considerato che i comuni, di fatto, non utilizzano risorse proprie, ma confida anche nell'azionariato diffuso e ricorda che a Montecampione ci sono più di 2.000 appartamenti e che se ciascun proprietario dovesse contribuire, in piccola parte, i problemi della località potrebbero essere risolti.

Al termine dell'intervento, il Sindaco pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comprensorio di Montecampione costituisce un importante comparto dell'economia dell'intera bassa Valle Camonica;
- l'esercizio degli sport invernali è l'attività di gran lunga prevalente e...

Resoconto della riunione organizzata dai commercianti il 24 maggio 2012

OCCHIO AI FATTI

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

MONTECAMPIONESI, MAI IL CONSORZIO NELLA SOCIETA' DEGLI IMPIANTI

ALL' ASSEMBLEA DEI COMMERCianti DEL 24 MAGGIO 2012, CONVOCATA PER CERCARE SOLUZIONI PER GLI IMPIANTI ERANO PRESENTI SUL PALCO, COME INVITATI, MOLTI POLITICI, DAMINELLI E GERVASONI : TUTTI SONO VENUTI ALLO SCOPERTO.

ARTOGNE, PIAN CAMUNO, GIANICO, BIM, COMUNITÀ MONTANA, VALLECAMONICA SERVIZI, E CIOÈ TUTTO IL "PUBBLICO", HANNO DETTO CHE I SOLDI NON LI HANNO E DUNQUE DEVONO INTERVENIRE I RESIDENTI" PROPRIETARI DELLE SECONDE CASE".

POICHE' PERO' LA PARTECIPAZIONE VOLONTARIA NON E' SUFFICIENTE, DEVE ESSERE IL CONSORZIO AD ENTRARE. COME ?

ATTRAVERSO L'ABROGAZIONE DAL NUOVO STATUTO DEL DIVIETO ALLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' DI CAPITALI O DI PERSONE.

I COMMERCianti ERANO ENTUSIASTI. GERVASONI, SEMPRE DI PIU' IN PISTA, HA... TACIUTO.
DAMINELLI ...SI E' MESSO SUBITO A DISPOSIZIONE PER UN "SONDAGGIO" ATTRAVERSO IL "QUI MONTECAMPIONE"

MONTECAMPIONESI,

TUTTI SAPPIAMO CHE SE IL CONSORZIO ENTRASSE SAREMMO OBBLIGATI A VITA, NOI, I NOSTRI FIGLI, I NOSTRI NIPOTI,
CON LA GARANZIA DELLE NOSTRE CASE, IN UN BUCO SENZA FINE.

ALLORA SI', SAREBBE CERTO CHE LE NOSTRE CASE NON VARRANNO PIU' NIENTE. MA NONOSTANTE QUESTA VERITA'
EVIDENTE, TRA TUTTI I PRESENTI A QUELL'ASSEMBLEA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE IL COMITATO, DOPO AVER
RICHIAMATO LA PROPOSTA DELLA "LETTERA APERTA" SULLA PARTECIPAZIONE SOLO VOLONTARIA E SOLO CON
MAGGIORANZA PUBBLICA, HA DETTO NO A QUESTO SCIPPO ! IL COMITATO NON CI STA E NON CI STARA' MAI.

COME NEL 2001 QUANDO, CON IL VOSTRO AIUTO, TUTTI INSIEME ABBIAMO SVENATATO L' UGUALE TENTATIVO DI UNA
SIMILE "MAGGIORANZA", TARGATA ALPIAZ-COMUNI, DI FARCI ENTRARE ATTRAVERSO IL CONSORZIO NELLA
MONTECAMPIONE IMPIANTI. **SE FOSSE PASSATO QUEL TENTATIVO OGGI LE NOSTRE CASE SAREBBERO SERVITE PER
IL RIPIANAMENTO DEI DEBITI ATTUALI DELLA SOCIETA' IMPIANTI !**

E' CERTO CHE IL COMITATO SVENTERA' ANCHE QUESTO NUOVO ASSALTO ALLE NOSTRE CASE ED AI NOSTRI SOLDI.

INVITIAMO TUTTI AD INVIARCI VIA MAIL LE VS. OPPORTUNE VALUTAZIONI IN MERITO A QUANTO ABBIAMO
EVIDENZIATO E CHE STA PER ACCADERE .

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

mailto: info@comitatomontecampione.it
www.comitatomontecampione.it